

Intervista RSI 1995

Qual è la caratteristica dell'educazione musicale che si riceve in un coro? C'è qualcosa di diverso che in una scuola strumentale?

La voce è il primo strumento, quello naturale. Ogni educazione musicale dovrebbe cominciare dall'educazione della voce. Il coro rappresenta il complesso musicale più facile da mettere assieme. Entrare in un coro significa automaticamente essere in un complesso, far musica insieme. Per chi impara uno strumento è molto più difficile arrivare a suonare in un complesso. Naturalmente, quando è avviata la formazione vocale, io consiglio ai miei coristi di imparare almeno uno strumento. La maggior parte di loro lo fa e qualcuno abbandona in seguito il coro per dedicarsi solo allo strumento dove riesce bene.

Dove è stato finora il coro dei Cantori?

Il coro che si esibisce regolarmente in Ticino ha avuto la fortuna di essere invitato in molti paesi: in Italia, naturalmente, in Germania, in Francia, ma anche più lontano: in Grecia, in Bulgaria, in Russia, al di là del mare in Venezuela e in Argentina. Questi viaggi hanno rappresentato importanti esperienze musicali e umane per tutti i coristi.

Naturalmente tutto questo è bello, ma non sarà certamente facile. Quanto tempo è necessario per arrivare nella formazione d'élite che compie le trasferte all'estero e quanti di coloro che cominciano con le voci nuove ci arrivano?

Un corista particolarmente bravo, dopo un paio d'anni potrebbe cantare alcuni brani in concerto e, dopo quattro anni, tutto il repertorio. Evidentemente, non tutti quelli che cominciano con le voci nuove ci arrivano. Per superare le difficoltà ci vogliono due requisiti: primo, le qualità musicali; secondo, l'interesse e la volontà di riuscire.

Quando si capisce se le qualità musicali ci sono?

Progressivamente. Prima mi accerto dell'orecchio musicale, poi dello sviluppo della voce. Già qui il giovane cantore può capire lui stesso quali sono le sue qualità. Di regola non sono io che lo invito a smettere; anzi lo incoraggio a continuare perché le qualità musicali possono anche venire alla luce più lentamente. Comunque ci sono stati dei cantori che, pur non avendo orecchio musicale e non potendo di conseguenza riuscire con successo né come coristi né come strumentisti, sono stati conquistati alla musica e dalla musica hanno avuto grandi soddisfazioni. Certo, la volontà di riuscire si manifesta in modi complessi. Ci possono essere crisi adolescenziali oppure scarso incoraggiamento da parte della famiglia. Ma questo vale per tutte le attività umane, non solo per la musica.